MURO TUO INEXPUGNABILI CIRCUMCINGE NOS DOMINE

Parrocchia della Natività di N. S. G. C. in Belfiore d' Adige (Verona)

JERUSALEM NOVA

Bollettino Mensile

Direzione: Arch. Proget.: Nostro Signor Gesù Cristo.
del. di cons. Maria Santissima - Segretario San Giuseppe
Amministrazione: La Tua Provvidenza o Padre.
Progetto: Il Tempio santo a Dio con pietre vive, cementate nell'amore.



Gennaio Febbraio 1965

Anno XVI

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

AFORISMI

(L'aforisma è l'ultimo anello di una lunga catena di pensieri).

* *Comprendono ben poco coloro, che comprendono solo quel che si può spiegare.*

* *Un giudizio si può confutare, un pregiudizio mai.*

* *Vinci, ma non trionfare.*

* *Il più saggio è colui, che cede! Una triste verità, su cui si fonda il dominio universale della stoltezza.*

* *Nulla viene trascurato così irrimediabilmente come un'occasione, che si offre ogni giorno.*

* *S'impara di solito ad attendere, quando non si ha più nulla da aspettare.*

* *Chi non ricorda più bene la sua infanzia, è un cattivo educatore.*

* *Si possono comprare molte cose, che sono impagabili.*

* *Se vai a lungo per una strada percorsa da molti, finirai poi per ritrovarti solo.*

* *Al bene credono soltanto quei pochi, che lo praticano.*

* *Ci sarebbe molto meno male sulla terra, se non fosse mai possibile fare il male in nome del bene.*

* *Veggenti non sono coloro che tali si credono, ma sempre i ciechi.*

* *Puoi precipitare così rapidamente, da credere di volare.*

* *C'è qualcuno che crede di aver buon cuore e ha soltanto i nervi deboli.*

* *Si può sopportare la critica più acerba, quando si sente che chi critica preferirebbe lodare.*

* *Il pensiero della caducità di tutte le cose terrene è una fonte di dolore infinito - e di infinita consolazione.*

* *Chi, in presenza di bambini, deride qualcuno o mente, compie delitto capitale.*

* *Il dolore è il grande maestro degli uomini. Sotto il suo alito le anime si schiudono come fiori.*

* *I taciturni impongono sempre rispetto. Si crede difficilmente che qualcuno non abbia da nascondere altro mistero, che quello della propria mediocrità.*

* *Le eccezioni non sono sempre una conferma di una vecchia regola; possono essere anche il preannuncio di una nuova.*

* *Molta gente sarebbe libera, se riuscisse a giungere alla coscienza della propria libertà.*

* *Se vuoi scegliere con sicurezza tra due doveri, scegli quello che è più difficile a compiersi.*

* *Un vero amico contribuisce più alla nostra felicità, che mille nemici alla nostra infelicità.*

* *I peccatori meno gravi fanno le più dure penitenze.*

* *Uno stato è caduto al suo livello più basso, quando chi lo governa deve stare ad ascoltare in silenzio come una evidente combriccola di malandrini gli stia predicando la moralità.*

* *La linea, che il genio traccia con un sol tratto, può venir messa insieme da tanti piccoli puntini, in momenti felici, dal solo talento.*

* *Aver provato tante cose non vuol dire ancora avere esperienza.*

* *Ogni uomo di mondo preferisce frequentare un malandrino bene educato piuttosto che un santo maleducato.*

* *Il genio segna una via, il talento la percorre.*

* *Pensa una volta, prima di dare, due volte prima di ricevere, e mille volte prima di chiedere.*

* *Fai il tuo dovere fino a tanto, che divenga la tua gioia.*

* *Quanto è più breve la fatica, tanto più lungo è il giorno.*

* *Dobbiamo sempre perdonare alla persona pentita, per amor suo, a quella non pentita per amor nostro.*

* *In gioventù s'impara, nella vecchiaia si comprende.*

* *L'animo resta giovane, sinchè resta capace di soffrire.*

* *Occorre sapere già qualcosa, per riuscire a dissimulare di non saper nulla.*

* *I nostri difetti ci restano sempre fedeli, le nostre buone qualità si concedono invece a ogni momento qualche piccola infedeltà.*

* *Nessuno sa mai abbastanza, ma qualcuno sa troppe cose.*

* *Non riuscirai ad aprire una porticina alla felicità, senza spalancare un portone alla pena.*

* *Sappiate che coloro, che vi predicano l'odio, non vi redimono.*

* *I gatti non considerano eloquente, chi non sappia miagolare.*

* *Il posto della persona imparziale sulla terra è in platea; in cielo però sarà alla destra di Dio.*

* *Il lavoratore deve fare il suo dovere, il datore di lavoro più del suo dovere.*

* *Ci sono pochi amici sinceri - ma anche la richiesta è minima.*

* *Chi parla di gioia creativa, al massimo ha fatto delle zanzare.*

* *La tua libertà giunge sino al punto a cui arriva il tuo dominio di te.*

* *La persona leggera non si preoccupa neppure dell'indomani, e voi volete spaventarla con l'eternità?*

* *Se voi sapeste, che siete chiamati a rispondere in solido per ogni ingiustizia commessa, vi passerebbe la voglia di calunniare.*

* *È incredibile quello che il mondo dimentica - e quel che non dimentica.*

* *Non ci sono più scolari timidi, ma soltanto maestri timidi.*

* *Diffida del tuo giudizio, appena vi scopri l'ombra di un risentimento personale.*

* *L'ignorante non sa nulla, l'uomo di parte non vuol saper nulla.*

* *La gloria della piccola gente si chiama successo.*

* *Mentre scoppiano fuochi d'artificio, nessuno guarda il cielo stellato.*

* *Gli schiavi felici sono i nemici più accaniti della libertà.*

* *Pensa bene, prima di consacrarti alla solitudine, se anche per te stesso sei una compagnia salutare*

* *La generosità è qualche volta fuori luogo ma l'avarizia lo è sempre.*

* *Non ti credere povero perchè i tuoi sogni non si sono avverati; veramente povero è solo chi non ha mai sognato.*

* *I corridori sono dei cattivi camminatori.*

* *I grandi uomini ci sono - ma non per i piccoli.*

* *Chi fosse capace di creare una eguaglianza assoluta, dovrebbe far violenza alla natura.*

* *Una sconfitta sopportata con dignità è, a suo modo, una vittoria.*

* *Quando coloro, che ci seguivano, non riescono più a raggiungerci, spergiurano che noi ci siamo smarriti.*

* *La morale, che bastava ai nostri padri, non basta ai nostri figli.*

* *Cos'è la fama di un funambolo agli occhi di un erudito? E cosa è la fama di un erudito agli occhi di un funambolo?*

* *Il primo essere felice fu anche il primo a pregare.*

* *Quanto è povera una vita, che non è stata ricca di dolori!*

* *Attraverso quanta complicatezza si deve riuscire a passare, per giungere infine alla semplicità!*

* *Viene un visitatore e dice con tono di profonda commiserazione: « Lei è rimasta sola? » Poveretto! Se sapesse in qual buona compagnia mi trovavo - prima che arrivasse lui.*

* *Amo molti esseri umani, ma la moltitudine no.*

* *Libertà di coscienza, già; il guaio è che s'intende con questa libertà di non aver più coscienza.*

*

* *

MODE DEL NOSTRO TEMPO

IL MITO DELLA DISOBBIDIENZA

La disobbedienza, prima d'essere mito è fatto, e diventa mito perchè al fatto si vuole dare una giustificazione teorica, e più che teorica una giustificazione violenta; la solita: tutto è cambiato e tutto deve cambiare.

Come se fossero già cambiati nascita, morte, amore, debolezza, giovinezza, vecchiaia, limiti, decadenze, leggi interiori...

Correre la via della vita senza assolutamente impacci e remore, bere dell'agitato mondo in rivolta contro ogni freno e legge, con l'impressione di tuffarsi nell'aria libera e inebriante, di correre veramente la cresta dell'onda, di rompere qualcosa per godere dello sconquasso come in una diabolica frenetica musica, è mito dorato di gioventù. I rotocalchi fotografano ogni settimana soprattutto questo diabolico mito dorato.

L'estensione del mito è tale, che anche i buoni si chiedono se per avventura non sono sciocchi a non seguirlo.

Esso è il mondo, l'anima, tutto, assolutamente tutto, a rovescio. Come sogno pieno dura poco, ma le ombre di questo sogno possono accompagnare un'esistenza.

(*Card. Siri*)

Non occorre un'attenzione molto accorta ed una riflessione molto profonda per scoprire che mai l'uomo si è trovato allo stesso momento così ricco di mezzi prodigiosi, scienze, nei comodi della vita, nell'intelligenza, nel piacere, ed insieme così vuoto di tutto, persino di se stesso. Mai l'uomo tentò imprese tanto sovrumane, e mai l'uomo si sentì schiacciare da tante cose disumane; mai tanto sentì parlare di umanesimo o umanitarismo, mai fu altrettanto inumano.

(*Card. Ottaviani*)

---

* *La politica sociale cristiana è oggi in onore, ma è lì la cosa più importante del Vangelo?*

E la santità, dov'è?

Prendiamo una lanterna ed interroghiamo le sublimi stravaganze dei Santi.

Sapremo cosa fare.

* *I laici stiano attenti a non diventare laicisti. Oggi la tentazione è forte.*

Il rapporto sostanziale dei laici con la sacra gerarchia è soprattutto d'ordine pastorale, fraterno, filiale, spirituale, mistico, vitale, sacerdotale.

CROCIFISSIONE.

In tutta la Tua lunghezza, Signore, Ti stendi sulla Croce.

Ecco.

Perfetto.

Non c'è che dire, è fatta per Te.

La tieni tutta, e per essere sicuro d'aderirvi meglio, lasci gli uomini inchiodarTi con cura.

Signore, è un lavoro ben fatto, coscienzioso.

Ora combaci perfettamente con la Tua Croce così come il pezzo del montatore, lentamente lavorato alla lima, ricopre il progetto dell'ingegnere.

Dovevi raggiungere questa precisione.

Non muovere più.

Così, o Signore, debbo riunire corpo, cuore e spirito.

Ed in tutta la mia lunghezza distendermi sulla Croce del momento presente.

Non ho il diritto di scegliere il legno della mia passione.

La Croce è pronta, su misura.

Tu me la presenti ogni giorno, ogni minuto, ed io debbo occuparla.

Non è facile, o Signore, il momento presente è tanto limitato, non c'è tempo di guardarsi attorno.

Pure, o Signore, non T'incontrerò altrove.

Mi aspetti là;

Là insieme salveremo i nostri fratelli.

(Michel Quoist)



Ad uso manoscritto

TIP. L. FARFAGLIA - SAN BONIFACIO TEL. 90242